



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

Fasc. n. 2007/2023 Area II

Padova, 27 Giugno 2023

Al Sig. Sindaco del comune di
Trebaseleghe

OGGETTO: Comune di Trebaseleghe. Concessione del titolo onorifico di città ai sensi dell'art. 18 del d.lgs n. 267/200. Richiesta notificazione atti.

Si trasmette l'unita copia conforme del decreto del Presidente della Repubblica con il quale viene concesso al comune di Trebaseleghe, il titolo onorifico di città.

Si prega di restituire copia del medesimo munito della relata di notifica.

Il Prefetto

R. Grassi

ADG/MC



Il Presidente della Repubblica

VISTA la deliberazione n. 2 del 31 gennaio 2023, con la quale il consiglio comunale di Trebaseleghe ha chiesto la concessione del titolo di città;

VISTA la documentazione prodotta a corredo della deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso dal Prefetto di Padova in data 9 marzo 2023;

VISTO l'art. 18 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ritenuto che sussistono le condizioni ivi previste;

SULLA proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente Decreto e ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Si concede al comune di Trebaseleghe, in provincia di Padova, il titolo di città.

Roma, ROMA Addì 22 GIU. 2023

Sergio Mattarella

NL

Pa

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
PREFETTURA DI PADOVA

La presente copia, composta di n° 2 fogli,
è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.
Padova, 27 giugno 2023

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
(M. Mattarella)

M. Mattarella

RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO
AL SIG. PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Con delibera del consiglio comunale n. 2 in data 31.01.2023, il comune di Trebaseleghe (PD) ha chiesto la concessione del titolo di città.

Attesi gli elementi qualificanti che supportano l'istanza, la prefettura di Padova ha espresso parere favorevole. Il comune di Trebaseleghe, con oltre 13.000 abitanti, è situato nel settore nord-orientale della provincia di Padova, ai confini con le province di Venezia e Treviso, in un territorio ricco di acqua sorgiva, solcato dai fiumi Dese, Draganziolo e Marzenego. La sua posizione geografica è baricentrica tra le città che costituiscono il sistema metropolitano centro-veneto e, pertanto, altamente strategica grazie anche alla rete di collegamenti stradali e ferroviari.

L'origine del nome sembrerebbe derivare da "Terre Basilice", che, volgarizzato, si traduce con "Terre della Basilica", dove il termine "basilica", nel medioevo, veniva usato per indicare la diocesi o l'abitazione del Vescovo. Pertanto, la tesi più accreditata sull'origine del nome di Trebaseleghe è quella di "terra del vescovo", sebbene una diversa corrente interpretativa minoritaria riconduce il concetto di basilica ad un edificio pubblico, dotato di porticato, destinato all'amministrazione della giustizia e per trattare affari.

Dagli studi effettuati dall'archeologo Gabriele Rossi Osmida risulta che la località è stata abitata sin dalle epoche più remote, grazie all'abbondanza di risorse idriche. Sulla base dei reperti archeologici esaminati, è emerso che i primi insediamenti risalgono all'epoca neolitica gravettiana-epigravettiana, ossia ad oltre 20.000 anni fa. Seguono poi testimonianze di tutte le epoche successive, dal Mesolitico all'età del ferro fino all'epoca medioevale, quando la cittadella diventa "Terra Basilice".

La romanizzazione del territorio di Trebaseleghe risale al I secolo d.C., come si evince dal rinvenimento di monete del periodo di Augusto. La guerra gotica, tra impero bizantino e Ostrogoti (535-553 d.C.), portò alla devastazione di Trebaseleghe, anche a causa della sua posizione di confine fra il trevigiano, occupato dai Goti, e il padovano, occupato dai Bizantini. Per tutto il periodo longobardo, il comune continuò ad essere il punto di riferimento per il mercato rurale, grazie alla sua vicinanza alle vie Postumia e Aurelia.

La prima citazione del comune risale al 1152, quando compare in una bolla papale, con la quale papa Eugenio III confermava tra i domini del vescovo di Treviso anche la pieve di Trebaseleghe con il castello, il villaggio e le sue pertinenze. Nel Medioevo, proprio per la sua posizione, Trebaseleghe fu più volte devastato dalle guerre che interessarono il Trevigiano. Successivamente, conobbe un periodo di stabilità con la dominazione veneziana nel XIV secolo, periodo in cui venne modificata la vecchia organizzazione amministrativa.

Il nuovo ordinamento durò fino alla caduta della Repubblica di Venezia, nell'anno 1797, in conseguenza del trattato di Campoformio, in base al quale Venezia venne ceduta all'Austria, includendo Trebaseleghe nel Regno Lombardo-Veneto. L'ordinamento comunale, tuttavia, cambiò radicalmente sotto il Regno d'Italia napoleonico in quanto, nel 1807, la legislazione del Regno d'Italia venne estesa al Veneto. Con il nuovo ordinamento il comune di Trebaseleghe divenne autonomo. Dopo il 1866 il Regno d'Italia estese al Veneto la legislazione comunale italiana ed il comune restò alla Provincia di Padova; da allora la sua storia si identifica con quella nazionale.

Il comune di Trebaseleghe vanta un importante patrimonio di interesse storico ed artistico; oltre al Palazzo Municipale, il Palazzetto della "Cassa di Risparmio", edificato nella prima metà del '900 e diversi edifici religiosi fra cui spicca il monumento più importante, la *Chiesa arcipretale*. Le sue origini sono antichissime, probabilmente risalgono a prima dell'VIII secolo; fu ricostruita poi nel '300 e modificata a fine '400. L'edificio attuale, iniziato nel 1913, è in stile gotico-romanico e al suo interno si possono ammirare diversi affreschi oltre

al grande organo *Tamburini*, strumento di grande valore artistico, storico e spirituale ereditato dal Duomo di Treviso al quale fu donato, nel 1914, da Papa Pio X.

Il comune di Trebaseleghe si contraddistingue per l'attivismo in campo culturale e turistico attraverso la promozione di numerosi eventi realizzati anche grazie alla presenza di circa 50 Associazioni Culturali, sportive e di volontariato che operano sul territorio. La zona offre anche percorsi naturalistici, tra cui un tratto della "ciclovía Treviso-Ostiglia", un corridoio verde che segue il tracciato della vecchia ferrovia che un tempo collegava le due località; la "Via delle Risorgive", che percorre argini, strade di campagna e zone naturalistiche del comune e, infine, il "Parco Draganziolo", vasta area verde che prende il nome dall'omonimo fiume, ricco di alberi secolari, prati, percorsi agresti e spazi ricreativi.

Dal secondo dopoguerra ad oggi, il comune di Trebaseleghe ha avuto un notevole aumento della popolazione., trasformandosi da piccolo centro agricolo a realtà dove si concentrano produzioni industriali ad alto contenuto tecnologico. In questo contesto di trasformazione, peraltro, è stata conservata la tradizione legata all'agricoltura, all'attività vinicola e alla zootecnia. Il comune viene oggi definito "il paese delle imprese", in considerazione dell'alto numero di aziende che operano sul territorio, i cui prodotti, soprattutto nel settore grafico e nell'abbigliamento, sono esportati in tutto il mondo. Una particolare menzione merita il settore vitivinicolo, che negli ultimi anni ha avuto un ruolo di eccellenza nella produzione di vini pregiati e di grande qualità, riconosciuta a livello internazionale.

Celebre a Trebaseleghe è la "Fiera dei Mussi di Trebaseleghe", che si svolge annualmente e le cui origini risalgono al 1338. È una fiera tipica, che ha nel nome e nel simbolo "*il musso*" (l'asino), emblema di una cultura fatta di lavoro duro e capacità di raggiungere obiettivi e risultati.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. lo schema di decreto con il quale si concede al comune di Trebaseleghe (PD) il titolo onorifico di città.

Roma, 1.6 GIU. 2023

Il Ministro
